

# Provincia: continua il presidio dei dipendenti

**CUNEO – (m.ber)** – E' rimasto aperto per tutte le festività il gazebo informativo all'angolo tra corso Nizza e corso Dante, con i lavoratori dipendenti della Provincia che si sono alternati in diversi turni.

L'obiettivo: sensibilizzare ed informare la cittadinanza sul futuro incerto, dopo l'approvazione della legge di stabilità che impone altri tagli (40 milioni di euro nel prossimo triennio), mettendo in ginocchio l'ente appena riformato dalla legge Delrio. Sono a rischio i servizi che ancora oggi la Provincia garantisce, tra cui, in particolare in questo periodo, ricordiamo lo sgombero neve e il riscaldamento negli edifici scolastici che ospitano le Scuole Superiori.

Ma è appeso ad un filo anche, dicono, il futuro lavorativo dei circa 680 dipendenti, costretti alla mobilità presso Regioni, Comuni o altre amministrazioni dello Stato, con uno stipendio garantito solo fino al 2017 (e, decurtato del 20%, fino al 2019). Il gazebo è stato visitato

anche dai senatori cuneesi Patrizia Manassero e Andrea Olivero, che hanno voluto esprimere il loro sostegno ai lavoratori in allarme.

Il vice-ministro alle Politiche agricole, ha voluto dare un messaggio di speranza, che riportiamo di seguito: «Con la legge di stabilità sono state introdotte norme che possono allentare un poco le preoccupazioni sull'immediato futuro della nostra Provincia (in particolare la possibilità di rinegoziare le quote di ammortamento dei mutui e la mobilità del personale), ma sono ben coscienti che i problemi rimangono ancora aperti e necessitano di decisioni a breve. L'attuazione della legge Delrio richiede una completa collaborazione tra il Governo, le nuove Amministrazioni provinciali e le Regioni. Per questo motivo è necessario che al più presto si superino motivi di preoccupazione, largamente infondati, riguardo alla continuità dei servizi resi, oggi, dalla Provincia e sulla sorte dei lavoratori che, in larga parte, proseguiranno la loro attività

e che, comunque, continueranno ad operare nella Pubblica Amministrazione. Il presidente Borgna ha l'autorevolezza per poter, in questo momento, ben rappresentare le istanze del Cuneese sia a livello nazionale, sia in Regione. E' compito del Governo - e porterò questo messaggio nei prossimi giorni al sottosegretario Delrio - fare in modo che, a breve, si convochi un tavolo di concertazione Regione per Regione, in modo da assicurare la continuità dei servizi pubblici e dar modo di riorganizzare gli uffici secondo le decisioni assunte. Mi pare che alcuni processi siano quasi compiuti (ad esempio la gestione nazionale dei servizi per l'impiego), altri debbano essere completati seguendo il buonsenso (penso ai servizi all'agricoltura, da riportare alle competenze regionali), ma, in ogni caso, le decisioni vanno assunte rapidamente. E sono sicuro che si possa fare un buon lavoro, coniugando risparmi con efficienza, come tutti auspichiamo».